

127* vernador di Tripoli, che prese la nave Contarina, con la qual prese un barzotto cargo di zucheri che de qui veniva a la patria, et l'ha venduta a Tripoli. Chi non fa provision opportuna, sono per far danni a quelle parte del Levante. Che il nostro signor Dio provedi. In Mesina, quante robe et navilii sono per passar, et habbino alcuno indizio esser robe de vassali di vostra Sublimità, tutti li prenderano. Formenti a tari 38 a Termine, tari 36 a Siacha, et le trate si ha con difficultà maxime et per gratia, Civitavechia et Zenoa con ducati 2 1/2 per salma zeneral, et ducati 4 haveriano si tanto dimandaseno, et con penuria ne dà a questi lochi, che hanno mandà il pontefice uno suo nuntio, et zenoesi uno ambador. Per Napoli le tratte sono aperte, et per Reame cum unze una per salma di nova imposta, et invero se non fusse tal dretto montariano più il prexio il terrà, et la corte prevede a li cargadori non si podesse vender a regnicoli a più di unza una et tari do la salma zeneral. Erano montadi rispetto li excessivi prexii di Roma et di Zenoa, di quali ometerò de dirli, per esser certo meglio de mi vostra illustrissima Signoria sia informata. Et sopra le montagne a unze una et tari 10. La staxon de novi mostra optima et li tempi *ad vota*, et si ha seminato asai più de li anni passati. Idio a perfezion li conduchi. El Zudeo con 30 et più fuste et 4 galeotte prese prima l'armada del re di Tunis, di 28 vele, sotto fede, *videlicet* queste andava a Tripoli per forma; el Ciecho di Zerbi temendo non andasse a soi danni si acordò con ditto Zudeo, et cussi quello di Tunis pensava el Zudeo si volesse acompagnar a far tal effecto. Come li fo apresso con artellarie et instrumenti de inimiei li salutò, de modo quelli sopravveduti si reseno, liberò li homeni, et li navilii ha condotto a Zerbi, per il qual effecto, per captivi fuggiti da Tunis, se intende quel re sbandi tutti li turchi mercanti haveano preso, sbandi et mandoli via, et quelli de Zerbi feze morir a furor di populo, et non vol niun turecho contratti in el suo regno. El re era ritornato di campo, però si aspetta uno bregantin di giorno in giorno da Tunis. Quel sentirò, vostra Sublimità haverà notizia. Ditto Zudeo tien assediato Malta, et se non li zonzeva soccorso poteva far danno assai; si levò et vene verso la Fagagnana, senza mai haver alzato bandiera, nè ha voluto far riscato come far soleva, et a questi proximi mesi cusi pasò le fuste de qui avanti, et per il Faro, 128 et va al sicuro, come fusse di Luio, et hanno preso navilii con pannine et con formenti et fatto danni infiniti. Idio restori i perdenti.

Le galie quatro, erano et sono a Messina, li sono morti homeni assai sopra, et si ha dito haverne armato tre. De qui ne sono do in porto disarmate et nuove, nè par siano per esser mandate a Zenoa, come fo ditto, ma per Napoli, quando se leverano del Regno.

Lo illustrissimo Vizierè ha proveduto le do nave anteditte, con i zucheri presi, siano ritornate, l'una è in Tripoli, et sono de mercadanti mantoani, l'altra a Malta di zeonesi, non si sa quel seguirano: sono partiti cui da interesse. Idio li doni bona ventura.

Fo ditto il galion del magnifico proveditor Contarini esser stà retenuto in Mesina, si atrova che fo preso a la fossa di Suan Zuane, veniva di Levante; et per non haver lettere del nostro magnifico consolo non li do fede del tutto.

È venuto una barza in 15 zorni di Cades. Dà nova in quel porto veniva retenute nave assai, et come sua cesarea maestà intendeva mandar grosso numero di fantarie in Italia, et in Perpignan ne era inviati da 5000, et homeni d'arme a loro guisa 1200, a tutti i confini contra Franza provideva di opportuni presidii. Quel si sentirà più particolarmente vostra Signoria haverà notizia. Haveva scoperto uno tratado, de uno secretario ditto Zuan Alemanno, tegniva intelligentia col Christianissimo re, et s' li trovarà in dolo sarà fatto justiciar. In porto di Trapano è zonto le nave armate di Zenoa sie; l'una s' è perduta intrando in ditto porto; per non haver vituarie, ne hanno rizercato li francesi con le nave preditte, in le qual sono la Maistrela che fo di don Rimondo, nave di 2000 botte, la Bravosa, uno galion fo di frà Bernardin, et un'altra benissimo ad ordine, tutta armata regia et non corsari, per quanto mi ha ditto uno venuto con la barza anteditta, ultimamente da Chades venuta, che li dete la caza, et la note la scapolò. Se sono levate di Sardegna et se judica siano andate in Barbaria. Mandavano a Marsilia la nave con li salumi, presa de misenesi per avanti, et se è incontrà con questa armada de Zenoa, et la preseno, et condotta in Trapano, cento homeni li haveria messo sopra; 12 zeonesi che li trovarono sopra questa, el capitano over commissario general li apichò tutti per la gola. 128*

Voleno andar a zercar la nave Galega, *tamen* avanti se possino partir di porto forniti passerà più zorni, et quella sarà pasata in altra parte, et se judica andarà a Tripoli di Barbaria, per far conserva con quelli navilii del governor di Tripoli, preditti.

La nave grosa di la religion di Rhodi, zà più